

Sorgenti Italiane acquista IdroPejo

Accordo firmato: confermato l'organico di 40 unità e investimenti per l'estero

► PEJO

In aprile avevamo raccontato l'avvio di una nuova era commerciale e industriale per Acqua Pejo. All'epoca, il vicepresidente Olivi aveva incontrato i vertici di Sorgenti Italiane che hanno acquistato lo stabilimento. La notizia ora è tutti i crismi

dell'ufficialità. Ieri la Avm Private Equity 1 spa, operatore indipendente di private equity, ha acquisito il 100 per cento di IdroPejo dal gruppo Sanpellegrino (a sua volta appartenente alla multinazionale Nestlé), che controllava Pejo dal 1998.

L'accordo definitivo è stato siglato martedì fra la multina-

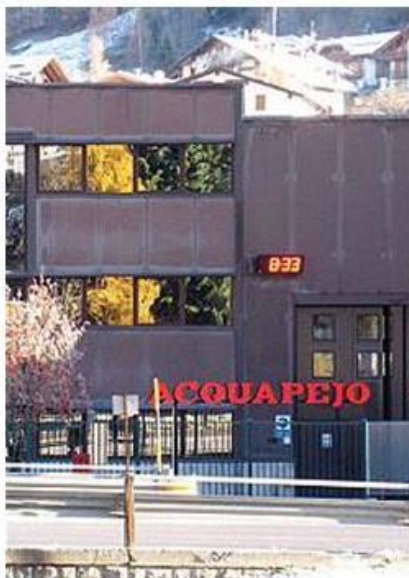
zionale svizzera e Sorgenti Italiane, holding che già detiene Goccia di Carnia, azienda leader nel Triveneto, e la ligure AltaValle.

Importante i termini dell'accordo. Ufficializzato alle rappresentanze sindacali e alle istituzioni locali, conferma l'organico dei lavoratori, circa 40 unità,

e allo stesso tempo prevede investimenti nel campo della comunicazione e tecnologia a supporto di una nuova strategia aperta anche al mercato estero. «L'accordo - spiega la professoressa Giovanna Dosenna di Avm Associati - porta la produzione di bottiglie della Sorgenti Italiane a 230 milioni

di bottiglie all'anno. Vogliamo sviluppare il marchio Pejo, già molto apprezzato all'estero, in particolare in Germania e Austria, investendo nella filiera distributiva e in tecnologie per aumentare l'efficienza e la sostenibilità della produzione».

Il management della nuova società, guidata dall'amministratore delegato Marcello Balzarini, «sta considerando di allargare la gamma dei prodotti con la futura produzione di bibite Pejo, di tipo non tradizionale bensì biologico e legate al territorio, perché Pejo diventi ambasciatrice della val di Sole nel mondo». (n.f.)



Lo stabilimento IdroPejo

